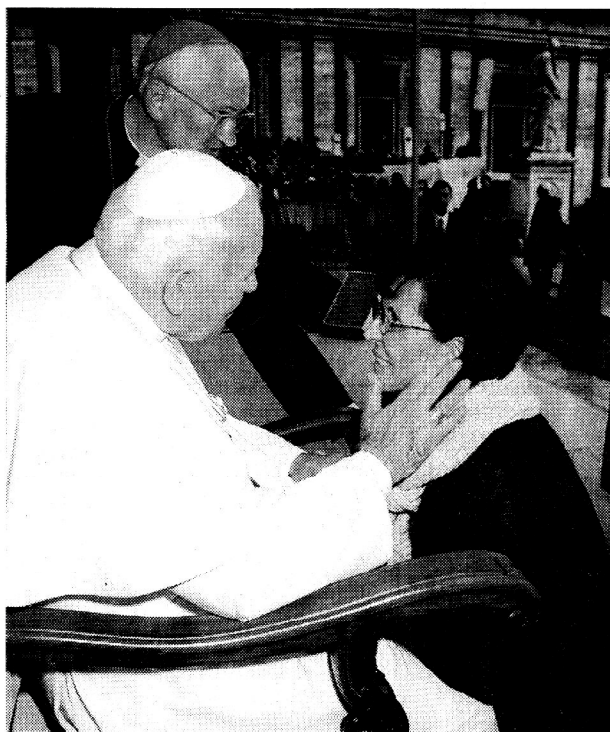




Giovanna Spanu durante un'udienza con il Papa.

LUTTO I funerali di Giovanna Spanu, molto nota per l'impegno pastorale

Quando la Fede è testimonianza

Nella parrocchia dello Spirito Santo si celebra oggi, alle 11.45 il funerale di Giovanna Spanu, una figura molto nota nell'ambiente cittadino ed ecclesiale per la sua dedizione all'impegno pastorale. La sua dipartita è arrivata dopo un calvario durato quattro anni, affrontato sempre con grande Fede e un incrollabile sorriso. Nella triste circostanza pubblichiamo il ricordo di una amica.

Carissima Giovanna, ora tutto è compiuto: il capo reclinato come Gesù sulla croce, il volto sereno nel tranquillo sonno della morte. E' stato pesante il Calvario, lunghissima l'agonia che hai vissuto goccia a goccia insieme con Gesù, in Gesù, per Gesù.

Entrando nella tua stanzetta d'ospedale, si percepiva che qui si stava consumando qualcosa di misterioso e di grande. Ci hai chia-

mati tutti, a ciascuno hai consegnato un piccolo segreto, hai sbriciolato per noi il tuo testamento spirituale; ognuno ne conserva nel cuore una perla preziosa.

Ricordi Giovanna, quando in quella sera di febbraio, a villa Santa Maria, mentre facevamo corona intorno a Gesù Eucaristia, tu ripetesti nel cuore generoso e forte, con le parole della Piccola Teresa di Lisieux, l'offerta all'Amore Misericordioso e chiedesti a Lui di prenderti per la salvezza di tutte le anime. Gesù ha avuto bisogno di te, ti ha resa partecipe della sua sofferenza sulla croce; tu stessa hai mormorato «non son più io che vivo...».

Dalla tua bocca non è uscita una parola di lamento. Infine ci hai chiesto di pregare perché Gesù, il tuo sposo, venisse a prenderti presto. Hai voluto preparare la tua festa di nozze

con la cura di una sposa innamorata.

Ecco, Giovanna, puoi cantare al tuo diletto, un dolce canto d'amore. Sei bella, ora, trasfigurata nel sonno della morte. Ti portiamo così nel cuore, col tuo perenne sorriso, con la tua personcina sottile, l'esile voce, avvezza ai lunghi silenzi in cappella, in colloquio con lo sposo amato. Noi continueremo il cammino che tu ci hai tracciato e tu sarai nostra fedele compagna di viaggio. Per tutti sei stata amica, confidente, sorella, madre. Hai donato te stessa spendendoti senza sosta per la parrocchia, per la Diocesi, per la Chiesa che tanto hai amato. Grazie, Giovanna, per esserti presa cura amorevole di tutti, nell'umiltà e nel silenzio, grazie per il bene che hai fatto e che farai a tutti coloro che a te si rivolgeranno nella preghiera.

Maria Adelaide